

## SCUOLA DI TEOLOGIA

Più volte abbiamo ricordato che la Teologia è la riflessione sulla Fede, ossia il tentativo di esprimere quel "sapere" insito nel cuore dell'uomo. La Scuola di Teologia che **da mercoledì prossimo 14 ottobre, presso la Sala Maria Rosa del Centro Pastorale "Trevisan" di Cormòns alle ore 20.30**, "riaprirà i battenti", è un'occasione per scoprire il senso e la dimensione di ogni attività pastorale, per "calare da adulti" la Parola dentro la propria vita affinché la Fede possa incidere nel vivere quotidiano. Gli incontri, avranno come sfondo la proposta della Lettera Pastorale del Vescovo Carlo "Chi è il cristiano", sottolineando, soprattutto, il tema della misericordia, proprio dell'anno giubilare. Ad accompagnarci in questo percorso saranno, anche quest'anno, la prof.ssa Agnese Miccoli ed il prof. don Fabio La Gioia.

## ACR



Sabato prossimo, 17 ottobre alle ore 16.00, riprende l'attività l'ACR che invita bambini e ragazzi a vivere un pomeriggio di festa e di gioco. L'attività si concluderà in Duomo con la celebrazione della S.Messa, dal sabato successivo gli incontri dell'Associazione ritorneranno nel loro orario solito con inizio alle ore 15.00.

"**Viaggiando verso... Te**" è lo slogan che accompagnerà il cammino annuale dei bambini e dei ragazzi. L'itinerario formativo dell'Acr si propone di iniziare, bambini e ragazzi, al mistero di Gesù Cristo. L'idea che fa da sfondo alla proposta formativa di quest'anno è quella del viaggio da affrontare attraverso **un mezzo di trasporto bello e affascinante: il TRENO!**

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### **Martedì 13/10**

ore 18.30 Sala Caminetto, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Equipe Catechesi Cresime

### **Mercoledì 14/10**

ore 18.30 Sala Caminetto, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Consiglio Affari Economici di Cormòns  
ore 20.30 Sala Maria Rosa, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Scuola di Teologia (primo incontro)

### **Giovedì 15/10**

ore 18.00 Canonica di Brazzano: Equipe Catechiste (II anno)

### **Venerdì 16/10**

ore 20.30 Tenda dell'Eucarestia (sala a fianco il Duomo): Lectio Divina ed Adorazione Eucaristica

### **Sabato 17/10**

ore 16.00 Centro Pastorale "Trevisan": apertura anno associativo dell'ACR

### **Domenica 18/10**

ore 10.00 Duomo di Cormòns: S.Messa Solenne presieduta da Mons. Giuseppe Baldas ricordando il suo 50° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale

# La Settimana Insieme

## Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA



ANNO PASTORALE 2015 - 2016  
MISERICORDIOSI COME IL PADRE  
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 1990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

DOMENICA 11 OTTOBRE XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

## "SE NE ANDÒ VIA TRISTE..."

*In quella sorta di vettura  
che è la nostra esistenza,  
tu, Gesù, non vuoi costituire  
quello che si chiama un optional:  
prezioso, importante,  
ma non decisivo, indispensabile.  
Tu chiedi ai tuoi discepoli  
di riconoscerti come l'unico,  
il solo Signore della loro esistenza,  
davanti al quale ogni cosa e ogni  
persona passano in secondo piano.  
Ecco perché la ricchezza rappresenta  
un vero e proprio handicap,  
una sorta di zavorra di cui,  
al momento debito, ci si deve  
sbarazzare se si vuol restare  
fedeli al Vangelo.*

*Perché arrivano momenti  
in cui scegliere te, Gesù,  
vuol dire essere disposti  
a perdere qualunque altro bene.  
Perché, prima o poi, ci si accorge che  
non è possibile conservare te assieme  
a mille altre realtà.*



*Liberami, allora, Signore,  
da tutto ciò che rappresenta una  
ricchezza: dai miei beni, da quello  
che ho accumulato, dalle mie*

*qualità, che considero  
un tesoro con cui procurarmi  
vantaggi, dalla voglia  
di imporre le mie idee,  
di segnalare le mie competenze,  
di essere riconosciuto ed apprezzato.  
E donami di abbandonarmi a te  
senza preclusioni, senza remore.*

(Roberto Laurita)

## DENTRO LA PAROLA

Il capitolo 10 del Vangelo di Marco, che in queste settimane stiamo leggendo, è incentrato sul tema della "sequela". L'aspetto trattato, nel brano di questa domenica, è l'uso dei beni alla luce della sequela del Signore. Tutto deve essere letto partendo dalla corsa di questo "tale che aveva molti beni"; la corsa ed il successivo gettarsi ai piedi di Gesù mostrano un desiderio che è comune a tutti gli uomini: come posso essere felice? Che cosa devo fare per avere la vita eterna? L'uomo ricco parte con le migliori intenzioni: ha sempre osservato i comandamenti di Dio ed ora desidera un "di più" per avere la vita eterna. Gesù lo invita a fare un salto di qualità e di passare da una Fede segnata da pratiche religiose ad un affidamento di fondo: lasciare tutto. Il Signore esige un distacco dai suoi tanti beni, esige che faccia questo salto di qualità (=di libertà) perché – gli promette – nel dare tutto troverà la gioia. Nel brano marciano, viene annotato che Gesù fissa lo sguardo sul "tale ricco": lo ama, lo guarda con tenerezza, vede in lui una grande forza e la possibilità di crescere nella Fede. Gli chiede di liberarsi di tutto per avere di più, di fare il miglior investimento della sua vita, ma avendo molti beni, egli se ne andò. Che succede nell'uomo ricco? Non si fida di Gesù oppure il cuore è già colmo delle sue ricchezze? La spinta a trovare quella felicità che gli manca si blocca, la ricerca di quel "di più" che domanda al Maestro termina: ha paura, egli è un uomo triste, e tale rimane. Ecco l'insegnamento per gli Apostoli e per tutti noi: la ricchezza è pericolosa perché promette ciò che non può, in alcun modo, mantenere.

Dunque, dice Gesù, la ricchezza può ingannare, può far fallire miseramente una vita, la pienezza è altrove, non nella fugace emozione di avere realizzato il sogno di possedere le cose. Gesù c'invita, quindi, a rileggere il nostro rapporto con le cose e con le persone (la nostra ricchezza) ed a domandarci se c'è spazio per Dio in tutto ciò: c'è il rischio di vivere per le cose o di strumentalizzare le persone. Ecco, allora, che il discepolo di ogni tempo, per cui anche noi, possiamo ritrovarci in Pietro: "noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito". Nelle parole di Pietro non c'è rimpianto né tristezza e Gesù esplicita quello che trova chi lascia tutto per seguire Lui: riceveremo cento volte tanto su questa terra, insieme a persecuzioni, e la vita eterna. Proprio quella vita eterna (=la felicità) che ha spinto l'uomo ricco ad interrogare Gesù, ma che poi si è lasciato sfuggire. Nel Pane che spezziamo e mangiamo, possiamo ritrovare lo sguardo d'amore del Signore per ciascuno di noi e nel segreto del nostro cuore poter ridere (e ridare) la nostra adesione a Lui, una libera scelta di Fede nei suoi confronti.

## 50° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE DI MONS. BALDAS

Domenica prossima 18 ottobre, durante la S.Messa delle ore 10.00, vogliamo stringerci a don Peppino ed, insieme a lui, ringraziare il Signore per il dono della vocazione sacerdotale. Lo faremo in un'occasione particolare, la Giornata Missionaria Mondiale: don Peppino, infatti, ha donato quasi tutta la sua vita sacerdotale nell'animazione missionaria delle Comunità costruendo quella rete di persone e gruppi missionari che ha permesso, alla nostra Diocesi, di fare grandi cose. Al termine della S.Messa, in Ricreatorio, seguirà un momento di agape fraterna

## 89° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE: "DALLA PARTE DEI POVERI"

All'inizio di un nuovo anno pastorale, ci viene proposta una riflessione seria e concreta riguardo a ciò che rappresenta il **'cuore' della missione**, cioè l'impegno ad uscire da noi stessi, a camminare verso l'altro, il fratello in cui incontriamo l'ALTRO, cioè Dio stesso! Cammin facendo la nostra consapevolezza di essere missionari, 'inviati' da Gesù stesso, ci rende più attenti alle sfide che il mondo ci presenta ogni giorno. Le periferie ci sembrano così il luogo dell'Annuncio, là dove il Vangelo riacquista forza, perché è lieta notizia per tutti! Gesù ha annunciato "Beati i poveri" non in quanto indigenti, ma perché è possibile che siano maggiormente predisposti a cercare Dio senza pregiudizi ed a seguirlo senza troppe resistenze del cuore.

"Dalla parte dei poveri" non è solamente un invito a 'schierarsi' a favore di una categoria generale di persone, di cui magari sentiamo sempre parlare, ma senza 'incontrarli' veramente... E' invece il modo di agire di Cristo stesso, che emerge dall'ascolto del Vangelo, **perché il Signore non si è mai posto 'contro' qualcuno, ma a fianco di tutti**, camminando insieme a coloro che incontrava, poveri, malati nel corpo e nello spirito, uomini e donne in ricerca, delusi dalla vita... A ciascuno di essi Gesù ha offerto uno sguardo nuovo, lo sguardo della sua Misericordia, capace di guarire ogni vita! In ogni anno liturgico noi celebriamo il "Mistero di Cristo" che non è un 'segreto da svelare' ma un dono da approfondire sempre meglio, cioè la lieta notizia di un Dio che è Padre ed ama talmente l'umanità da offrire nel Figlio la vita e la salvezza ad ogni uomo e donna della storia. Vivremo questa Giornata Missionaria nell'imminenza del Giubileo della Misericordia, perché "la Chiesa possa rendere più visibile la sua Missione", cioè l'impegno (che era già proposto da Papa Giovanni XXIII quando volle indire il Concilio!) di vivere **"usando la medicina della misericordia, piuttosto che imbracciare le armi del rigore"**! Ecco allora l'invito ad iniziare l'anno pastorale con il mese dedicato alla missione, ed a continuarlo impegnandoci sempre con forza ad essere "popolo di Misericordia", cioè uomini e donne che sanno farsi compagni di viaggio di qualunque fratello e sorella, poveri come loro, ma uniti per accogliere il dono dell'Amore che libera il cuore. Solo con questa libertà potremo incarnare lo "stile dell'inclusione" e non più quello dell'esclusione dell'altro, potremo essere noi stessi 'storia di salvezza' per chi ci incontra! **Le offerte che raccoglieremo, durante le Celebrazioni della S.Messa, verranno interamente devolute alle Missioni.**

## IO NON RISCHIO. BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

Il 17 e 18 ottobre in piazza Libertà, o in caso di mal tempo presso la Sala Italia, a Cormòns avrà luogo la manifestazione "Io Non Rischio. Buone pratiche di protezione civile", che coinvolgerà contemporaneamente oltre 400 piazze d'Italia. Durante la manifestazione i volontari della Protezione Civile di Cormons distribuiranno materiale informativo e risponderanno alle domande dei cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto, sui comportamenti da tenere e sulle misure da intraprendere in caso di pericolo.